

PREGANZIOL-SILEA-SAN BIAGIO

Casier. I proprietari interessati al passaggio del tracciato sono 98. Il comitato prenderà una decisione appena sarà pronto il progetto definitivo

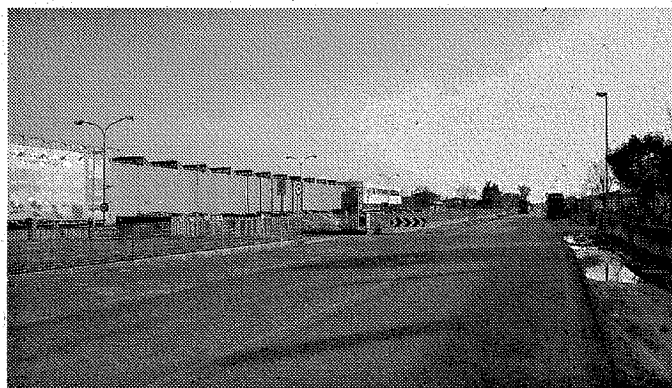
Terraglio Est, partono le azioni legali

Il comitato batte due piste: il ricorso al Tar o la causa contro l'esproprio

CASIER. Sono poco meno di un centinaio, in buona parte residenti a Casier, gli espropriati a causa del Terraglio Est. Veneto Strade ha dato il via al procedimento per entrare in possesso delle aree interessate dal tracciato della bretella tra Passante e tangenziale di Treviso. Intanto gli espropriati, guidati dal comitato «Noterraglioest», promettono di spostare la battaglia in sede legale.

Il Terraglio Est miete le sue prime «vittime». Sono gli espropriati che dovranno cedere parte delle rispettive proprietà a Veneto Strade per la realizzazione della bretella complementare al Passante. I proprietari chiamati in causa dalla direzione centrale di Veneto Strade sono 98, per la maggior parte residenti nel comune di Casier. Tra questi, non solo privati, ma anche le amministrazioni comunali, Enel, Anas, Usl 9 e diverse industrie della zona. L'esproprio è stato avviato nei giorni scorsi da Veneto Strade. I soggetti coinvolti avranno tempo 30 giorni dalla pubblicazione del documento per presentare eventuali osservazioni scritte da inviare alla sede mezzina della società. Nelle sedi municipali dei comuni coinvol-

ti, è stato anche depositato il piano particolare di esproprio e la bozza del progetto del Terraglio Est. Nonostante la procedura di esproprio sia ancora agli albori, i cittadini promettono di dare battaglia. Il comitato «Noterraglioest» di Dosson sta lavorando per raccogliere adesioni per rivolgersi al più presto ad un legale. «Ancora non ci sono né il progetto definitivo della strada, né i pareri dei Consigli comunali. Come possono essere già pronti gli espropri? — si domanda Francesco Cavallini, portavoce del comitato — l'unica strada che ci rimane da percorrere è quella legale, cercando quindi di infiltrarci in qualche crepa del progetto». Le strategie da perseguire potrebbero essere un ricorso al Tar contro il progetto oppure



Viale delle Industrie a Dosson: qui passerà il Terraglio Est

una causa contro la procedura di esproprio. In ogni caso, prima di muoversi sul piano della giustizia, è necessario attendere il progetto definitivo che dovrebbe arrivare entro il mese prossimo. «Veneto Strade cerca di accelerare i tempi, ma non sarà facile: gli espropri sono stati fatti su dati catastali tutti da verificare», conclude Cavallini. Intanto il comitato si

sta preparando per la nuova fase della battaglia: a breve sarà diffuso un volantino per informare sulla prossima azione legale. Domani, intanto, i cittadini presenzieranno alla riunione congiunta, in agenda alle 20.30 in municipio a Dosson, della commissione consiliare permanente e della commissione comunale viabilità.

(Rubina Bon)

PATTUGLIA A SAN BIAGIO

Sfrecciava a 133 chilometri orari i vigili gli ritirano la patente

SAN BIAGIO. Fermato dalla polizia locale mentre sfrecciava a oltre 130 chilometri orari (per la precisione 133) lungo la Postumia. Il conducente della Jaguar intercettata dai vigili, un trentasettenne di Treviso, ieri pomeriggio ha così dovuto tornare a casa senza automobile, visto che gli agenti gli hanno ritirato immediatamente la patente. E' il frutto di un pomeriggio di pattugliamenti eseguiti ieri dalla polizia locale di San Biagio comandata dal tenente Silvano Zanchetta (in foto). Il bilancio dei controlli che hanno impegnato la pattuglia dalle 15 alle 19, sia lungo la regionale Postumia che lungo strade secondarie a Fagare, è stato di 12 multe: dieci per eccesso di velocità e due per man-

cata revisione del veicolo. Due le carte di circolazione ritirate, e tre le patenti. Oltre che al velocista che sfrecciava lungo la Postumia, la patente è stata ritirata anche a due automobilisti che guidavano alticci. Un cinquantatreenne di Oderzoguiva con una quantità d'alcol 3 volte superiore ai limiti di legge (pari a 1,83 grammi per litro secondo l'alcotest). Fermato anche un quarantatreenne di Castelfranco che aveva in corpo meno di 1 grammo d'alcol per litro: il doppio del limite.



PREGANZIOL. E' allarme criminalità in via Europa a Preganziol, nella nuova zona commerciale a due passi dal Terraglio. In meno di venti giorni si sono registrate due spaccate ai danni dello Spacio Occhiali, colpito nella notte tra martedì e mercoledì

Preganziol. Allarme criminalità in via Europa e la preoccupazione aumenta visto che ora arriverà il «1.000 Lire» Troppi furti: la Lega chiede d'installare le telecamere

ca. Nei due colpi i malviventi hanno messo in sacoccia botini da decine di migliaia di euro. Nell'area di via Europa sono aperte già diverse atti-

zona di via Europa è abbandonata alla criminalità nonostante tutti quei lampioni che il Comune ha acquistato per illuminare l'area del Lando.

po gli ultimi episodi. Le telecamere sono un deterrente sufficiente a limitare le azioni della criminalità». Nella stessa zona, a ridosso della

te stazionano fuori dal locale. «Con lo spostamento del «1.000 Lire», quella zona diventerà ricettacolo di prostituzione e criminalità — conti-

ganziol Franco Zanata, pur prendendo atto del doppio colpo messo a segno in venti giorni nella stessa zona, richiama i privati alle proprie responsabilità. «Come amministrazione comunale avevamo proposto alle attività commerciali di via Europa di ade-